



## SUPERMERCATI ONLINE

Le misure del governo per contenere il contagio da Covid-19 con il lockdown hanno messo il turbo all'e-commerce, con i supermercati online che a marzo hanno fatto registrare percentuali di crescita da capogiro. È quanto emerge dallo studio di [spesarossa.it](http://spesarossa.it), piattaforma per la spesa locale online nata per sostenere i piccoli negozianti di quartiere, che ha preso in considerazione il traffico di utenti, i tempi di permanenza sui siti, le pagine viste e il bounce rate, ossia la frequenza di rimbalzo che consente di valutare l'aspettativa del visitatore. Analizzando i dati considerando la percentuale di crescita in testa alla classifica si piazza Supermercato24, che registra a marzo un +1.230% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre ad aver ricevuto il numero di visite più alto è Esselunga, che ottiene quasi nove milioni di visite su [esselunga.it](http://esselunga.it) e sette milioni di visite su [esselungacasa.it](http://esselungacasa.it). A seguire Carrefour, con il suo +136%, da 1.400.000 visite di febbraio a 3.250.000 visite di marzo.

## INDAGINE RICERCHE ONLINE

Gli italiani sognano il mare, analizzando le ricerche online degli e-consumer italiani tra il 27 Aprile e l'11 Maggio 2020, e confrontando queste settimane con il periodo immediatamente precedente, è possibile vedere come le intenzioni di acquisto siano state perlopiù orientate su prodotti per il mare e per la spiaggia. Nel dettaglio: ombrelloni (+97,7%), materassini da campeggio (+90,7%), scarpe da mare (+67,2%), prodotti per l'immersione subacquea (+40,2%), tende da campeggio (+37,2%), prodotti per la protezione solare (+17,6%), articoli per gli sport nautici (+1,9%) e anche per gli sport acquatici (+1,5%). Il campeggio, dunque, parrebbe tra le tipologie di vacanza più in linea con le esigenze attuali degli italiani, probabilmente sia per un discorso economico sia per la possibilità di distanziamento sociale. Per maggiori informazioni: [www.ideal.it](http://www.ideal.it)

## MERCATO DELL'AUTO

Crollo verticale ad aprile per l'intero mercato degli autoveicoli in Italia. In media nel mese sono state 12.835 le pratiche totali lavorate giornalmente dagli uffici del Pubblico Registro Automobilistico, rispetto alle 66.890 formalità dell'aprile 2019. Un'eclatante flessione dell'80,8%, attenuata esclusivamente da un forte aumento delle cancellazioni di provvedimento giudiziario (formalità indipendenti dall'andamento degli scambi commerciali), che fotografa un mercato messo letteralmente in ginocchio dall'emergenza Covid-19 e dalle conseguenti misure di lockdown imposte da Governo e Regioni per contenere la pandemia. In forte contrazione i passaggi di proprietà, che al netto delle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) ad aprile hanno registrato un calo complessivo del 92,1% rispetto allo stesso mese del 2019, con punte negative del 92,8% per le autovetture e del 94,8% per i motocicli. Risultati che si rivelano ancora più pesanti in termini di media giornaliera, a causa della presenza ad aprile 2020 di una giornata lavorativa in più.

## IL MERCATO DEL VINO NELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

L'emergenza Covid19 ha colpito l'intera filiera vitivinicola italiana. Gli italiani che in queste settimane hanno acquistato vino lo hanno fatto negli unici canali di vendita aperti: la Distribuzione Moderna, i negozi alimentari e lo shop on line. Per quanto riguarda la Distribuzione Moderna, l'Istituto di ricerca IRI ha elaborato per Vinitaly i dati relativi al periodo che va da gennaio al 19 aprile 2020, dunque comprese le settimane di Pasqua. Nei primi 3 mesi e mezzo dell'anno le vendite di vino nella Distribuzione Moderna (Iper, Super, Libero Servizio Piccolo, Discount) hanno registra-

to una crescita a volume del 7,9% (+ 6,9% a valore) rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel dettaglio i vini Doc e Docg sono cresciuti del 6,8% (+ 7,6% a valore), i vini Igp e Igt del 10,5% (+7,7% a valore), i vini comuni del 7,2% (+4,1% a valore), le bollicine dell'1,2% (+1,6% a valore). Prosegue intanto la crescita del vino biologico che nel primo trimestre 2020 ha venduto 1 milione e 559 mila litri, con un aumento del 19%.

## NATALITÀ E MORTALITÀ DELLE IMPRESE

Quasi 30mila imprese in meno nei primi tre mesi del 2020 contro un calo di 21mila nello stesso trimestre del 2019. Il bilancio della natalità delle imprese tra gennaio e marzo di quest'anno risente delle restrizioni seguite all'emergenza Covid-19 e rappresenta il saldo peggiore degli ultimi 7 anni, rispetto allo stesso arco temporale. Si tratta di un dato che evidentemente si riflette anche a livello territoriale e settoriale. Gli effetti conseguenti allo stato di eccezionalità in cui l'economia reale si sta muovendo appesantiscono il risultato di un bilancio che nei primi tre mesi dell'anno chiude sempre in rosso per effetto delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente. In netto calo sia le iscrizioni che, in misura minore, le cessazioni. Tra gennaio e marzo si registrano 96.629 nuove aperture, a fronte di 114.410 dello stesso trimestre dell'anno precedente, e 126.912 chiusure contro le 136.069 del 2019. Questa è la fotografia scattata da Unioncamere.

## CRESCITA IL SUPPLY CHAIN FINANCE

Nell'emergenza Coronavirus le imprese stanno scoprendo l'opportunità del Supply Chain Finance per ottenere liquidità. L'Italia, terza in Europa, rappresenta il 3% del mercato potenziale mondiale del Supply Chain Finance, che, a fine 2018, ammontava a 16.500 miliardi di euro. Aumentano le soluzioni di credito di filiera che valgono oggi 150 miliardi di euro: Anticipo Fattura 70 mld, Factoring tradizionale 61, Cartolarizzazione 8,5, Reverse Factoring 6,2, Carta di Credito 3, Cessione crediti futuri 1, Confirming 0,5, Invoice Trading 0,13, Dynamic Discounting 0,01. Approccio sempre più manageriale nella scelta, supportati da tecnologie digitali come Fatturazione elettronica, Blockchain e Artificial intelligence. Fonte: ufficio stampa School of Management del Politecnico di Milano

## ECONOMIA LOMBARDA 2008/2019

La Lombardia continua a crescere, ma il suo PIL è ancora lontano dai dati delle aree più industrializzate d'Europa: se il prodotto interno lordo della Regione del Nord Italia negli ultimi 10 anni non supera nemmeno la soglia dell'1% fermandosi allo 0,7%, il Bayern segna un +23%, il Baden-Württemberg +17% e la Catalunya +8%. I dati, diffusi dal Centro Studi di Assolombarda, parlano quindi di una distanza "abissale" rispetto alle colleghe europee negli ultimi 10 anni. Più confortanti, invece, i numeri relativi al quinquennio 2014/2019, che hanno visto la Lombardia crescere del 7,4%, una soglia però sempre lontana dai diretti competitor: +18% in Catalunya, +12,5% nel Baden-Württemberg e +12,3% nel Bayern. Stagnante soprattutto la situazione dell'ultimo anno, che ha visto la Regione della rosa camuna crescere solo dello 0,5%, stesso tasso di sviluppo per il Bayern e crescita ancora più contratta per il Baden-Württemberg che si è fermato allo 0,1%, mentre la Catalunya (+1,9%) si mantiene sui tassi elevati degli ultimi anni.

## MERCATO AFFITTI POST COVID-19

Secondo i dati diffusi da Rur, Rete urbana delle rappresentanze, più di un terzo degli italiani vive in case troppo piccole, con una metratura al di

sotto della media di Spagna, Germania e Francia. La quarantena e l'imposizione dello smart working per diverse persone hanno messo in luce tutti i limiti di una casa troppo piccola, soprattutto se priva di spazi all'aperto come balconi e giardini. Per questo motivo, saranno molti gli italiani che valuteranno di cambiare casa in favore di una più confortevole, principalmente se attualmente vivono in affitto. Nei prossimi mesi il mercato degli affitti continuerà ad essere piuttosto dinamico, e investire nel mattone come bene rifugio tornerà ad essere una delle migliori soluzioni. Oggi, quasi il 10% del parco immobiliare italiano è in affitto, ma ancora molti immobili potrebbero essere messi a reddito. Il 12%, infatti, attualmente è inutilizzato, già proposto in vendita oppure tenuto a disposizione come seconda casa, e potrebbe essere concesso in locazione prossimamente.

## SONDAGGIO REPOWER E BVA DOXA

Repower, gruppo attivo da oltre 100 anni nel settore energetico, ha commissionato all'Istituto BVA Doxa una survey sull'impatto che l'emergenza Coronavirus ha avuto sulle attività e sulla percezione del futuro di un campione di PMI italiane. Il sondaggio, condotto nel periodo tra il 22 e il 28 Aprile su circa 2700 clienti Repower, ha ricevuto 635 risposte, con un tasso di redemption del 24%. Questa la media delle risposte: quasi il 90% ha fermato le proprie attività parzialmente o totalmente - oltre il 70% ha visto una drastica riduzione del business - per il 76% diminuiti i consumi di energia, per l'80% di gas - per l'87% rimarrà immutata o crescerà l'attenzione verso i temi ambientali - scarsa fiducia nelle istituzioni centrali.